



REGIONE 4.7

territori per l'educazione alla cittadinanza globale

a cura di:



SCHEDA DIDATTICA

per progettare una unità di apprendimento di educazione alla cittadinanza globale sul tema

DELLA PARITÀ DI GENERE IN UNA PROSPETTIVA GLOBALE

Questa scheda didattica è liberamente ispirata alla attività di co-progettazione e di sperimentazione realizzate nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 da:

IC TRANA

via Dante Alighieri 3/A, 10090 Trana (TO)

www.ictrana.edu.it

IC PRAY

Via B. Sella 74, 13867 Pray (BI)

www.istitutocomprensivodipray.edu.it

In collaborazione con:

WORLD FRIENDS ITALIA

Via Cirié 32/E, 10152 Torino

www.world-friends.it



nell'ambito del progetto "Regione 4.7 – Territori per L'Educazione alla Cittadinanza Globale" – AID 012618/01/1 promosso dalla Regione Piemonte e co-finanziato dall'Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo (Bando AICS 2021 per la concessione di contributi a Iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale).

QUESTA SCHEDA DIDATTICA È PENSATA PER:

Scuola secondaria di primo grado

TEMATICHE TRATTATE

- › Contrasto di pregiudizi, discriminazioni e disuguaglianze
- › Diritti umani
- › Genere in una prospettiva globale

DURATA DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO MODELLIZZATA

Circa **25 ore** tra coprogettazione e valutazione

Circa **15 ore** tra laboratori e creazione di contenuti

Circa **4 ore** per eventi di restituzione finale

DISCIPLINE O AREE DISCIPLINARI COINVOLTE/COLLEGABILI

Italiano | educazione civica | geografia | tecnologia | storia | matematica | musica | arte | lingue straniere

SEZIONE A CURA DEGLI INSEGNANTI CHE UTILIZZERANNO QUESTA SCHEDA:

Collegamenti con indicazioni programmatiche più generali dell'Istituto scolastico, contenute nel PTOF

Esporre le motivazioni che integrano il percorso progettato con il PTOF d'istituto, citandone alcuni passaggi.

Precedenti esperienze svolte dalla classe

Richiamare brevemente esperienze già svolte con la classe collegate ai contenuti e ai metodi della presente unità didattica.



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO





OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

La proposta è elaborata in coerenza con negli obiettivi stabiliti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nello specifico nell'Obiettivo 4, *"Istruzione di qualità"* e il relativo target 4.7 che prevede che si debba *"Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile"*.

In questo ambito, come definito da ASVIS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile², si fa riferimento a tutti i discenti e le discenti, ovvero a tutte le persone che, a vario titolo e in vari contesti, sono impegnate nell'atto di imparare in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Gli obiettivi di apprendimento sono molteplici e possono essere raggruppati nelle seguenti macro categorie:

AMBITI DI APPRENDIMENTO		OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO
CONOSCENZE		Conoscere il fenomeno della discriminazione di genere nelle sue diverse forme e nei vari ambiti della vita delle persone e della collettività
ABILITÀ COGNITIVE	Capacità critica	Saper riconoscere e analizzare i comportamenti e i messaggi discriminatori in vari ambiti e contesti
	Pensiero sistemico	Saper individuare le relazioni tra discriminazione e salute e come queste agiscono a livello individuale, collettivo, locale e globale
	Pensiero creativo	Saper individuare linguaggi, pensieri e comportamenti alternativi da mettere in atto
ABILITÀ SOCIO-AFFETTIVE	Empatia	Riconoscere le emozioni legate alla discriminazione di genere promuovendo comportamenti inclusivi e sostenibili
	Percezione di efficacia	Percepire di poter dare il proprio contributo nei comportamenti e scelte quotidiane per ridurre le discriminazioni di genere e contribuire al benessere individuale e sociale
COMPORTAMENTO		Realizzare azioni e attività con l'obiettivo di mitigare il fenomeno della discriminazione di genere, promuovendo inclusività e la libertà di scelta per il benessere individuale e sociale all'interno della scuola
VALORI		Rispetto, partecipazione, cooperazione, benessere, inclusione

1 Definizione UNRIC - Centro di Informazione Regionale delle Nazioni Unite

2 ASVIS (2022), Target 4.7. Educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale, Roma



ATTIVITÀ EDUCATIVE IN AULA E ALL'ESTERNO

APPROCCIO E METODOLOGIA

Il percorso educativo prevede un approccio multidisciplinare, basato sulla metodologia dell'educazione alla cittadinanza globale (ECG), in un quadro operativo che mette in costante relazione la dimensione locale, nazionale e internazionale. L'approccio dell'ECG prevede tre dimensioni concettuali (Unesco, 2018):

- dimensione cognitiva: con l'acquisizione di conoscenze, sviluppo di analisi e pensiero critico circa le questioni globali, regionali, nazionali e locali e l'interazione e l'interdipendenza dei diversi paesi;
- dimensione socio-emotiva: con lo sviluppo di un senso di appartenenza ad una comune umanità, condividendo valori, responsabilità, solidarietà e rispetto delle differenze;
- dimensione comportamentale: per agire in maniera efficace e responsabile a livello locale, nazionale e globale per un mondo più sostenibile, inclusivo e pacifico.

FASI

1. Realizzazione del percorso di **coprogettazione** tra insegnanti, studenti e, dove possibile, insegnanti e operatori di associazioni, ong, enti del terzo settore esperti sui temi;
2. realizzazione del **percorso laboratoriale** in collaborazione con operatori di associazioni, ong, enti del terzo settore esperti sui temi;
3. lavori di gruppo per la **creazione di contenuti e campagne di sensibilizzazione** (prodotti video/foto/audio/artistici/narrativi, lasciando spazio alla creatività dei partecipanti) che raccontino il percorso svolto e/o proposte di inclusione sociale per la propria comunità, da sottoporre alle istituzioni locali e/o al resto della popolazione scolastica;
4. realizzazione di uno o più **incontri di restituzione finale** (eventi, mostre sui temi del percorso educativo).

ATTIVITÀ

FASE 1: REALIZZAZIONE DEL PERCORSO DI COPROGETTAZIONE

La coprogettazione è una fase fondamentale del percorso educativo ed è importante che preveda la partecipazione di figure con competenze e ruoli differenti, nello specifico insegnanti e operatori di associazioni, ong, enti del terzo settore esperti sui temi che si intende affrontare.

La coprogettazione iniziale può durare dalle 5 alle 10 ore complessive, prevedendo ulteriori incontri intermedi, durante lo svolgimento delle attività con gli studenti.

La fase 1 è centrale per:

- allinearsi sugli obiettivi di apprendimento del percorso educativo;
- identificare e eventualmente integrare le linee di indirizzo del PTOF scolastico;
- approfondire il tema con una bibliografia e sitografia aggiornata;
- decidere strumenti e attività della proposta, analizzando eventuali modifiche o integrazioni;
- avvicinare gli insegnanti a temi, approcci e metodologia dell'Educazione alla Cittadinanza globale;
- avvicinare e formare gli insegnanti sui temi specifici della proposta educativa (migrazioni, diritti umani, ambiente, etc), sul linguaggio e la comunicazione inclusiva e non discriminante.
- conoscere e adottare in classe strumenti educativi innovativi (prodotti video, serie podcast, illustrazioni, grafiche, post etc);
- identificare tutte le possibili discipline o aree disciplinari collegabili, per garantire una maggiore efficacia della proposta educativa, sfruttando l'approccio interdisciplinare tipico dell'educazione alla cittadinanza globale.



FASE 2: REALIZZAZIONE DEL PERCORSO LABORATORIALE

In collaborazione con associazioni esperte sul tema, la proposta prevede la programmazione di n.3 incontri di educazione non formale, coordinati da operatori o operatrici di ong. Durante gli incontri i partecipanti sono disposti in cerchio, introdotti al tema in con un approccio non giudicante e inclusivo, finalizzato a decostruire schemi, stereotipi e pregiudizi, e di conseguenza costruire consapevolezza e apprendimento.

Il percorso prevede un approfondimento del tema **della parità di genere in una prospettiva globale** con le seguenti attività:

- Lezione frontale e partecipata sulla discriminazione di genere con **brainstorming** sugli stereotipi, sui pregiudizi e sulle discriminazioni di genere; analisi del linguaggio discriminatorio nel lessico;
- visione del **film** "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi. Riflessione sul ruolo delle donne nel passato e la conquista dei diritti come quello di voto.
- Visione di pubblicità e cartoni animati con messaggi discriminatori; a seguire si prevede un'attività in gruppo, in cui gli studenti procedono con l'analisi di una pubblicità e la riformulazione della stessa eliminando discriminazioni di genere;
- Visione di Purl, cortometraggio di animazione digitale, disponibile su Youtube (www.youtube.com/watch?v=B6uulHpFkuo);
- Discussione sull'"Effetto Matilda", fenomeno che vede i risultati ottenuti da una donna attribuiti del tutto o in parte a un uomo e che colpisce vari campi del sapere, tra cui anche quello delle discipline STEM"; per approfondire l'argomento è possibile vedere video e documentari su Rosalind Franklin, scienziata che riconobbe per prima la struttura del DNA;
- Visione del film "Il diritto di contare" basato sul libro omonimo di Margot Lee Shetterly, che racconta la storia vera della matematica, scienziata e fisica afroamericana Katherine Johnson, che collaborò con la NASA, sfidando il razzismo e calcolando le traiettorie per il Programma Mercury e la missione Apollo 11;
- Visione del lungometraggio "Margherita delle Stelle" sulla vita di l'astronoma Margherita Hack
- **Discriminazioni di genere nel mondo:** la classe viene guidata in una riflessione sul rapporto tra discriminazioni di genere e diritti umani nel mondo, partendo dalle storie di Masha Amini e Armita Geravand, ragazze iraniane morte per aver indossato male l'hijab. L'approfondimento e le riflessioni continuano con:
 - › la visione di Persepolis, film di animazione che, attraverso gli occhi di Marjane, racconta l'impatto del fondamentalismo islamico al potere, con migliaia di persone imprigionate, la riduzione delle libertà e l'obbligo per le donne di coprire la testa;
 - › visione di documentari su Iran e Afghanistan, con un focus sulla condizione della donna '50 ad oggi;
 - › introduzione alla storia della Somalia e lettura della storia di Samia Yusuf Samar, velocista somala che aveva partecipato alle Olimpiadi di Pechino, morta in un naufragio nel Mar Mediterraneo;
 - › approfondimenti su storie di donne e attivismo in America Latina.

FASE 3: CREAZIONE DI CONTENUTI E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE

La classe lavora divisa in gruppi sull'elaborazione di idee creative e innovative finalizzate al racconto del percorso realizzato; gli insegnanti supportano gli allievi nell'elaborazione della proposta e nell'acquisizione di consapevolezza sulle possibilità concrete di attivazione sul proprio territorio, con la propria comunità e i propri coetanei. A livello pratico, viene lasciato spazio alla creatività dei ragazzi che potranno elaborare testi, disegni, materiale fotografico, video, ecc.



Nello specifico le classi potranno lavorare alla produzione di:

- una serie podcast: gli studenti lavoreranno in gruppi per la scrittura di testi e monologhi basati sulle storie delle donne incontrate nel percorso: Armita Garavand, Masha Amini, Narges Mohammadi, Niloufar Hammedi (Iran); Shukria Barakzail, Nadia Gulam (Afghanistan); Somalia: Samia Youssuf Omar; Marielle Franco (Brasile); Estela Barnes (Argentina); Pakistan: Malala Yousafzai. Le storie potranno essere registrate in modo amatoriale con gli smartphone e App utili al montaggio, o con il supporto di studi audio e associazioni del territorio;
- un progetto photovoice, metodo di ricerca-azione partecipata che permette ai ragazzi di documentare il tema delle discriminazioni dentro e fuori dalla scuola attraverso la fotografia.

FASE 4: EVENTI E INCONTRI DI RESTITUZIONE FINALE

Il percorso prevede la realizzazione di uno o più momenti di restituzione, attraverso la realizzazione di eventi rivolti agli studenti (es. assemblee di istituto dedicate), alle famiglie, alla cittadinanza. Nello specifico, è possibile prevedere un evento di presentazione del progetto, del podcast realizzato e l'allestimento di una mostra fotografica.



VALUTAZIONE

La proposta prevede una valutazione iniziale e finale del percorso educativo, partendo dal quadro di riferimento stabilito negli obiettivi di apprendimento.

Coerentemente con quanto stabilito dal target 4.7 dell'Agenda 2030, è previsto che nel processo siano coinvolte tutte le persone che, a vario titolo e in vari contesti, sono impegnate nell'atto di imparare in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Per queste ragioni nel processo di valutazione entrano gli alunni, gli insegnanti e gli altri attori coinvolti (es. famiglie, istituzioni ecc., a seconda delle attività realizzate).

Gli strumenti previsti sono: **prove semistrutturate, questionari o scale di autovalutazione (anche diffusi online), strumenti di osservazione (sistematica e narrativa) e focus group**. Si intende rilevare:

- l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (prove semi-strutturate);
- la ricaduta delle attività sulla classe, sul piano delle relazioni interpersonali, sulla crescita personale degli allievi, sulla prevenzione di ogni forma di discriminazione, sui cambiamenti negli stili di vita e nei comportamenti sociali (strumenti di osservazione sistematica e narrativa);
- il grado di partecipazione e di coinvolgimento di tutti i partecipanti (strumenti di osservazione);
- lo sviluppo di empatia nello studio dei fenomeni sociali (scale di autovalutazione; strumenti di osservazione);
- la consapevolezza di poter agire e impegnarsi sui temi (scale di autovalutazione);
- la creatività nella produzione di contenuti, percorsi e proposte (focus group);
- il grado di coinvolgimento di altri attori (famiglie, istituzioni, altri studenti, ecc.) (questionari).

Sono previsti inoltre strumenti di **valutazione del grado di soddisfazione**:

- per gli insegnanti, con l'intento di misurare il grado di soddisfazione nel coordinamento del percorso educativo; il livello di collaborazione degli altri docenti, della scuola e delle istituzioni nel supporto alle attività; il grado di partecipazione dei propri allievi nelle attività del percorso e nelle attività ordinarie; le conoscenze acquisite sui temi del percorso e il grado di crescita personale/professionale;
- per gli studenti partecipanti, con l'intento di valutare l'interesse e la soddisfazione in merito alle attività realizzate dal gruppo (possibilmente alla fine di ogni fase del progetto), l'autonomia nel gestire varie attività, il livello di collaborazione con gli altri studenti o con gli insegnanti; eventuali proposte per altre attività o cambio di metodologia; il livello di impatto sul proprio comportamento e sulla percezione del fenomeno/tema.

I dati emersi dalla valutazione sono elaborati e analizzati dal gruppo di coprogettazione, presentati agli altri docenti e alla scuola per lo sviluppo/miglioramento del percorso educativo.